



COMUNE DI RIPABOTTONI
Provincia di Campobasso

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

Oggetto: Adesione al Distretto Turistico" MOLISE ORIENTALE".

L'anno **duemilasedici**, addì **trentuno** del mese di **Maggio**, in continuazione di seduta, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale. All'appello risultano:

Civetta Orazio – Sindaco	Presente
Fanelli Luigi	Presente
D'Egidio Italo	Presente
Buccigrossi Carmine	Presente
D'Addario Domenico	Presente
Piedimonte Domenico	Presente
Cristofaro Danilo	Assente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dr. Ciro Ramunni** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la validità della seduta, per essere presenti n. 6 su 7 Consiglieri assegnati al Comune, ai sensi dell'art.37 del TUEL approvato con D. Lgs. N.267/2000, il Sig. **Civetta Orazio, Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato, posto al **n. 2** dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta di delibera avente per oggetto: **“Adesione al Distretto Turistico” MOLISE ORIENTALE**”.
- Visti i pareri espressi dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio, ai sensi di legge;
- Udita l’esposizione dell’argomento di cui a questo punto dell’ordine del giorno effettuato dal Sindaco;
- A voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

come in proposta allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Di rendere, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi e forme di legge, il presente atto immediatamente eseguibile, stante l’urgenza di provvedere in merito, ai sensi dell’art.134, comma 4 del D. Lgs. N.267/2000



COMUNE DI RIPABOTTONI
Provincia di Campobasso

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: IL SINDACO

Oggetto: Adesione al Distretto Turistico "MOLISE ORIENTALE".

PARERE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla conformità della presente proposta di deliberazione alle leggi, statuto e regolamenti dell'Ente ai sensi dell'art.97, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Li, 31 MAG. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. **Ciro Ramunni**



C. Ramunni

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267;

Li, 27 MAG. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sig. **La Marca Walter**



W. La Marca

IL SINDACO

Premesso che:

Il decreto legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011 n.106 , all'art. 3 disciplina le "RETI D'IMPRESA, ZONE A BUROCRAZIA ZERO, DISTRETTI TURISTICI , NAUTICA DA DIPORTO" ponendo le basi per una serie di interventi ai fini del rilancio economico e lo sviluppo del sistema turistico, nonché le procedure per la costituzione dei Distretti Turistici;

Il comma 4, del citato art. 3, detta le norme che disciplinano lo sviluppo del sistema turistico italiano e le procedure per la costituzione dei Distretti Turistici;

Il comma 6 , lettera b, del citato art. 3, individua i Distretti Turistici come " zona burocrazia zero", ai sensi dell'art.43 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n.30/2010;

I Distretti Turistici individuati come "zone burocrazia zero" usufruiscono delle agevolazioni fiscali previste dall'art.3, comma 6, del decreto legge n. 70/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011;

l'art. 5 del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge 25.02.2016, n. 21 proroga al 30 giugno 2016 il termine ultimo per la costituzione e delimitazione dei suddetti Distretti ;

Il codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo approvato con decreto legislativo 23 maggio 2011 n.70, ribadisce che i sistemi turistici locali sono contesti turistici omogenei ed integrati caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche ;

Il citato codice riconosce ai soggetti privati, singoli o associati, agli enti territoriali, il compito di promuovere i sistema turistici locali attraverso forme di concertazione che concorrono alla formazione dell'offerta turistica;

Atteso che:

E' necessario supportare iniziative tendenti al recupero della competitività del sistema produttivo e della salvaguardia ambientale del territorio "Molise Orientale;

Il turismo rappresenta il settore primario per lo sviluppo sostenibile, economico ed occupazionale del territorio, per crescita sociale e culturale della collettività, tenuto conto dell'alta vocazione turistica, oltreché della diffusa e conclamata potenzialità turistica del comprensorio "Molise Orientale";

Il turismo e' una realta' economica che si nutre di istanze sociali e culturali, una realta' produttiva trasversale che sviluppa e distribuisce ricchezza entrando in stretto contatto con tutti i comparti dell'economia .

Considerato che l'iniziativa del costituendo Distretto Turistico " Molise Orientale", promossa dalla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Termoli, parte dal basso con il coinvolgimento di tutti gli imprenditori della filiera turistica che hanno come obiettivo il recupero della competitività del sistema economico- sociale e produttivo di tutto il territorio del "Molise Orientale";

Ritenuto, pertanto, porre le basi per la costituzione dell'Associazione ai fini del costituendo Distretto Turistico " Molise Orientale", con la condivisione delle finalità e degli intendimenti volti al recupero della competitività del sistema produttivo ed allo sviluppo economico e sociale del territorio;

Dato atto che gli obiettivi da perseguire, attraverso il costituendo organismo “ Molise Orientale” sono coerenti con le finalità istituzionali di questo Ente e rispondenti ad un interesse pubblico generale rispetto al quale lo stesso può svolgere un ruolo diretto di promozione e sostegno;

Ritenuto, pertanto, aderire alla Associazione su citata, condividendone le finalità e gli intendimenti volti al recupero della competitività del sistema produttivo ed allo sviluppo economico e sociale del territorio;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Preso atto del parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Dato atto ,altresi, che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e quindi non necessita del parere di regolarità contabile;

PROPONE

1. di approvare la narrativa in premessa riportata intesa quale parte integrante della presente;
2. di aderire alla costituenda “ASSOCIAZIONE DISTRETTO TURISTICO- MOLISE ORIENTALE”, ai fini dello sviluppo economico e sociale di tutto il territorio interessato, mettendo a disposizione la propria struttura (uffici , servizi, ecc.) e quant'altro necessario per il buon fine della detta iniziativa;
3. di approvare, conseguentemente, lo Statuto della costituenda “ASSOCIAZIONE DISTRETTO TURISTICO MOLISE ORIENTALE, che al presente atto si allega per farne parte integrante e sostanziale;
4. di individuare come territorio rientrante nel Distretto Turistico tutto il territorio comunale,
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma, d.lgs. 267 /2000, immediatamente eseguibile .

Statuto dell'Associazione Distretto Turistico "Distretto Turistico- Molise Orientale "

Articolo 1 Costituzione e durata

1.01. E' costituita l'Associazione Distretto Turistico denominata
"Distretto Turistico-Molise Orientale".

1.02. L'Associazione "Distretto Turistico-Molise Orientale", di seguito Associazione, risponde ai principi e allo schema giuridico delle associazioni, nell'ambito della disciplina dettata dal Codice Civile.

1.03. L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge o siano effettuate a favore di altri soggetti che per Legge, Statuto o Regolamento svolgano attività non economiche rispondenti alle finalità del Distretto.

1.04. L'Associazione ha sede legale in Termoli presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, sita in Termoli, alla piazza Melchiorre Bega, n.42. L'Associazione può istituire altri uffici in altre località, anche all'estero.

1.05. La durata dell'Associazione è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), salvo la facoltà di proroga.

Articolo 2 Finalità e attività

2.01. L'Associazione si propone di promuovere, mediante una organizzazione comune, lo sviluppo socio-economico del territorio compreso nella fascia del Molise Orientale e di pervenire al riconoscimento del Distretto Turistico denominato "Distretto Turistico-Molise Orientale", secondo le procedure e le modalità previste dalla Legge. L'Associazione sarà strumento formale di gestione del Distretto.

Per il conseguimento delle suddette attività, l'Associazione potrà intraprendere tutte le iniziative ritenute utili al raggiungimento dei suoi scopi.

L'Associazione, pertanto, si propone di:

- attuare gli obiettivi per lo sviluppo socio-economico del Distretto sulla base progettuale elaborata dall'Università degli studi del Molise, coordinando le azioni con gli attori territoriali coinvolti;
- sostenere le attività ed i processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese e gli enti pubblici del Distretto;
- coordinare ed integrare i diversi interventi intersettoriali ed infrastrutturali necessari alla qualificazione ed alla specializzazione dell'offerta turistica;
- promuovere l'adesione delle imprese interessate allo sviluppo socio-economico del Distretto;
- identificare, gestire, tutelare e promuovere il marchio e l'immagine del **“Distretto Turistico – Molise Orientale”**;
- sostenere le attività produttive legate ai prodotti comunque coinvolgenti il settore turistico.

E quindi:

- promuovere la collaborazione e l'integrazione progettuale con gli altri Distretti Turistici riconosciuti e con tutti i soggetti pubblici e privati interessati nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Regione Molise, dalla normativa Nazionale ed Europea;
- valorizzare il ruolo delle comunità locali coinvolte nel Distretto ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile mediante l'elaborazione di programmi strategici e sinergici di sviluppo e dei relativi progetti attuativi;
- promuovere la collaborazione tra gli associati e gli organismi pubblici e privati in qualunque modo interessati allo scopo del Distretto, sostenendo le imprese operanti, con particolare attenzione alle medie, piccole e micro imprese;
- creare e promuovere un'immagine coordinata del turismo riferito al territorio di interesse e alla cultura della mobilità sui mercati nazionali ed internazionali, anche mediante la promozione di sistemi orientati alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, in collaborazione con le Regioni, con lo Stato e con l'Unione Europea;
- svolgere attività editoriale curando direttamente o indirettamente la pubblicazione e diffusione di materiale promozionale ed informativo;
- esercitare la diffusione e il coordinamento dell'informazione turistica dell'area di riferimento, anche attraverso la collaborazione con enti nazionali ed internazionali;
- esercitare tutte le attività connesse alla promozione e al marketing internazionale del Turismo e del Distretto;

- esercitare ogni attività che possa essere utile per il perseguimento delle finalità associative.

Per il raggiungimento di dette finalità l'Associazione potrà inoltre:

- attuare iniziative di sviluppo e di produzione del turismo, dei servizi per il turismo, attraverso la programmazione e la realizzazione di forme pubblicitarie e promozionali in Italia e all'estero a mezzo di una commercializzazione manageriale dell'offerta turistica e delle specificità del territorio del "Molise Orientale" e di quelli adiacenti. A tale scopo, l'Associazione potrà costituire o aderire a Società, Associazioni, o strutture che perseguono scopi analoghi o affini;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale degli operatori del settore turistico e del personale addetto, sollecitando o partecipando alla fondazione di istituti, scuole e corsi di specializzazione. A tal fine l'Associazione potrà stipulare convenzioni con organismi pubblici e privati italiani ed esteri;
- promuovere e sviluppare la solidarietà e l'associazionismo tra le imprese associate utili per il loro sviluppo;
- promuovere la realizzazione di strutture pubbliche e private, come forme erogatrici di beni e di servizi per il turismo e per l'affermazione dei prodotti locali;
- promuovere studi, ricerche ed iniziative sui problemi turistici e sui prodotti locali, con particolare riguardo ai trasporti, ai beni ambientali, culturali, prodotti agricoli, artigianali, al commercio nei centri storici, alle tradizioni locali e a tutto ciò che è di interesse storico ed artistico;
- promuovere forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado anche al fine dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- promuovere studi e ricerche scientifiche finalizzate alla conoscenza e alla tutela del mare, della cultura del mare, della cultura dei territori, ponendo particolare attenzione alla biodiversità naturalistica e territoriale;
- attivare tutti i canali di finanziamento privati, pubblici, necessari al raggiungimento degli scopi sociali in riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 266 del Dicembre 2005 e dal D.L. n. 70 del 13 Maggio 2011, convertito con L. 106 del 12/07/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e a tutte le disposizioni legislative utili alle finalità del distretto;
- sostenere lo sviluppo delle aree e dei settori del distretto, al fine di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- facilitare il recupero della competitività del territorio coinvolgendo tutto il sistema economico ed in particolar modo la filiera turistica.

2.02. L'Associazione, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni o accordi con professionisti, Associazioni specializzate, Istituti di Credito, Enti e Associazioni riconosciute e potrà costituire società, partecipare ad altre Associazioni e società nazionali ed internazionali che abbiano scopi analoghi, affini o connessi al proprio.

2.03. L'Associazione potrà compiere inoltre tutte le operazioni ed attività ritenute necessarie ed utili al raggiungimento degli scopi sociali.

Articolo 3 Requisiti e caratteristiche degli associati

3.01. Possono essere membri dell'Associazione i soggetti pubblici, privati ed imprese - con o senza personalità giuridica - che direttamente o indirettamente siano portatori di interesse nello sviluppo turistico del territorio del **Molise Orientale** e di quelli adiacenti e che possano partecipare o contribuire utilmente al raggiungimento degli scopi sociali. La partecipazione è libera e spontanea. La richiesta di adesione deve essere formulata per iscritto ed indirizzata al Presidente del Comitato di Distretto.

3.02. Gli associati privati devono essere di numero non inferiore al 50 % (cinquanta per cento) di tutti gli associati. Possono perciò aderire all'associazione i seguenti soggetti, a condizione che abbiano interesse allo sviluppo ed alla implementazione turistica del territorio di competenza come di seguito specificato:

- a) i Comuni e tutti gli Enti Locali e loro organismi;
- b) gli Enti con autonomie funzionali, Istituzioni pubbliche e private riconosciute ed attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, le Università;
- c) le imprese interessate allo sviluppo locale o appartenenti alla filiera turistica;
- d) i raggruppamenti di imprese della filiera turistica, a prescindere dalla forma giuridica;
- e) le associazioni di categoria;
- f) tutti gli enti ed associazioni pubbliche e private, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, che svolgono attività nell'ambito della promozione, della ricerca, dell'innovazione, finalizzate allo sviluppo locale e allo sviluppo del settore turistico;
- g) le imprese di fornitura di servizi e loro raggruppamenti anche temporanei, che siano a vario titolo impegnate nella predisposizione o gestione di strumenti di sviluppo locale del settore turistico ovvero, nelle attività di predisposizione di piani strategici di uno o più comuni della Regione e dei territori limitrofi;
- h) professionisti specializzati in attività inerenti lo sviluppo locale.

3.03 I soggetti soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri aderenti che con i terzi nonché all'accettazione delle norme del presente statuto.

3.04 I soci si impegnano a:

- partecipare attivamente al raggiungimento delle finalità dell'associazione, con particolare riferimento all'azione di diffusione degli obiettivi e delle finalità del Distretto presso tutti i soggetti, pubblici e privati.

3.05. Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta al Comitato di Distretto presentando domanda scritta, che dovrà contenere la integrale accettazione del presente Statuto da parte del richiedente, nonché la indicazione dei dati, anche fiscali, del richiedente e della effettiva attività svolta.

3.06 L'ammissione deve essere deliberata dal Comitato di Distretto e l'eventuale diniego deve essere motivato.

3.07. Gli associati sono obbligati all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti attuativi, qualora emanati, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

3.08 Gli Enti pubblici sono ammessi di diritto all'interno dell'associazione dietro semplice richiesta avanzata dal rappresentante pro-tempore dell'Ente al Comitato di Distretto.

Articolo 4 Recesso - Esclusione

4.01. La qualità di associato si perde per recesso o esclusione.

4.02. Gli Associati possono recedere dall'Associazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte dandone comunicazione scritta al Comitato di Distretto mediante lettera raccomandata A.R. ed e' efficace decorsi quindici giorni dalla ricezione.

4.03. L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato di Distretto nei confronti dell'Associato che:

- a) sia stato dichiarato fallito o assoggettato ad altra procedura concorsuale;
- b) non osservi le disposizioni del presente Statuto e/o dei Regolamenti attuativi eventualmente adottati;
- c) svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) arrechi in qualunque modo danni, anche morali, all'Associazione.

4.04 L'esclusione deve essere comunicata dal Comitato di Distretto agli interessati mediante lettera raccomandata A.R. entro quindici giorni successivi alla deliberazione. L'esclusione diviene efficace al momento della ricezione da parte degli interessati della relativa comunicazione.

Articolo 5 Quote associative

5.01. L'Assemblea Generale delibera entro il 30 Novembre, su proposta del Comitato di Distretto, l'eventuale ammontare della quota annuale associativa che gli Associati sono tenuti a versare per l'anno successivo, ad esclusione degli Enti pubblici .

Articolo 6 Patrimonio dell' Associazione

6.01. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle eventuali quote associative, da beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo, da eventuali fondi costituiti con le eccedenze di gestione, contributi di enti pubblici e privati, da erogazioni, donazioni e lasciti diversi.

6.02. Il patrimonio dell'Associazione viene impiegato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi associativi.

Articolo 7 Organi dell'Associazione

7.01. Sono Organi della Associazione:

- a) l'Assemblea Generale;
- b) il Comitato di Distretto;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario operativo;
- e) l'Organo di Vigilanza.

Articolo 8 Assemblea Generale

8.01. L'Assemblea Generale è costituita da tutti gli Associati ciascuno avente diritto ad un voto.

8.02. L'Assemblea Generale rappresenta l'universalità' degli Associati e le sue deliberazioni, prese in conformità al successivo articolo 9, impegnano tutti gli Associati.

Articolo 9 Convocazione e funzionamento dell'Assemblea Generale

9.01. L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente con avviso, contenente l'ora il giorno, il luogo e l'elenco delle materie da trattare da spedirsi a ciascun associato, con mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, con almeno 8 (otto) giorni di anticipo su quello fissato per la adunanza assembleare. L'avviso contiene anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.

9.02 L'Assemblea Generale deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio, o quando ne sia fatta richiesta da tanti Associati che rappresentino almeno un terzo del totale, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

9.03. L'Assemblea Generale è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti Associati che rappresentino la maggioranza degli Associati medesimi e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

9.04. Le deliberazioni dell'Assemblea Generale sono adottate a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni che hanno ad oggetto: lo scioglimento dell'Associazione; la devoluzione del patrimonio e le modifiche del presente Statuto dovranno essere adottate con il voto favorevole di tanti Associati che rappresentino almeno tre quarti della totalità degli Associati.

9.05. Ogni Associato può farsi rappresentare con delega scritta conferita ad altro Associato. Ogni intervenuto può essere portatore al massimo di due deleghe.

9.06. L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente, in mancanza, dal vicepresidente o da un associato designato dalla maggioranza degli intervenuti.

Articolo 10 Compiti dell'Assemblea Generale

10.01. L'Assemblea Generale ha il compito di:

- a) nominare il Presidente;
- b) nominare il Comitato di Distretto;
- c) nominare l'Organo di Vigilanza;
- d) nominare il Segretario operativo;
- e) approvare il bilancio consuntivo e la relazione dell'attività svolta dall'Associazione che il Comitato di Distretto deve presentare ogni anno;
- f) approvare il piano annuale ed il correlato bilancio preventivo;
- g) determinare ai sensi dell'art. 5 l'eventuale quota associativa, il piano annuale e il bilancio preventivo su proposta del Comitato di Distretto;
- h) deliberare sulle eventuali modifiche dello Statuto;
- i) deliberare in merito allo scioglimento dell'Associazione, con conseguente devoluzione del patrimonio.

Articolo 11 Comitato di Distretto

11.01. L'Associazione è amministrata da un Comitato di Distretto composto da un numero di membri variabile da quattro ad un massimo di dieci, oltre il Presidente, secondo quanto verrà determinato di volta in volta dall'Assemblea Generale.

11.02. I membri del Comitato di Distretto durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

11.03. Il Comitato di Distretto è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ora, il giorno, il luogo e l'elenco delle materie da trattare da spedirsi a ciascun membro con almeno 8 (otto) giorni di anticipo su quello fissato per la riunione; in caso di necessità ed urgenza il Comitato di Distretto può essere convocato con un preavviso di giorni 2 (due).

11.04. Il Comitato di Distretto si riunisce almeno due volte l'anno, ed inoltre, ogni qualvolta il Presidente ritenga di riunirlo o quando ne sia fatta richiesta da almeno due membri del Comitato medesimo con l'indicazione degli argomenti da trattare.

11.05. Il Comitato di Distretto è validamente costituito con l'intervento di tanti membri che rappresentino la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Articolo 12 Compiti del Comitato di Distretto

12.01 il Comitato di Distretto provvede a:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea Generale e a vigilare sull'osservanza dello Statuto;
- disporre affinché l'Associazione agisca concretamente per la realizzazione dei suoi scopi, curando tutte le azioni e gli interventi utili o necessari per l'attuazione delle finalità dell'Associazione;
- deliberare sull'ammissione di nuovi Associati;
- predisporre i rendiconti annuali, i preventivi di spesa e riferire all'Assemblea degli Associati sulla gestione economica dell'Associazione;
- determinare gli impegni di spesa derivanti dai piani finanziari dei singoli interventi esecutivi;
- valutare in merito alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;
- provvedere alle esigenze economiche dell'Associazione e autorizzare le eventuali operazioni finanziarie necessarie a procurare i mezzi per il pagamento delle spese;
- deliberare la costituzione, l'adesione e la partecipazione a Società, Associazioni ecc. che perseguono scopi analoghi o affini;
- coordinare lo svolgimento della concertazione nell'ambito del Distretto;
- modulare obiettivi e azioni, rivolti allo sviluppo qualificato del territorio mediante l'integrazione settoriale e territoriale, il consolidamento dei diversi motori dell'economia, l'incremento dell'occupazione, la diffusione di conoscenza e innovazione, il miglioramento della coesione sociale;

- svolgere le iniziative occorrenti per la promozione del territorio e del distretto sul piano nazionale ed internazionale;
- approvare eventuali regolamenti attuativi;
- deliberare su tutti gli argomenti non riservati alla competenza dell'Assemblea Generale e del Presidente.

12.02. Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato di Distretto potrà avvalersi dell'opera di collaboratori, professionisti, consulenti e periti per la migliore realizzazione degli scopi associativi.

Articolo 13 Presidente del Comitato di Distretto

13.01. Il Presidente del Comitato di Distretto, eletto dall'Assemblea Generale, ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio con i correlati poteri di firma.

13.02. Il Presidente dura in carica 5 (cinque) anni ed è rieleggibile.

13.03 Il Presidente del Comitato di Distretto, inoltre, provvede a:

- convocare e presiedere l'Assemblea Generale ed il Comitato di Distretto;
- coordinare le attività del Comitato di Distretto;
- firmare i bilanci consuntivi e preventivi;
- nominare il Vicepresidente tra i componenti il Comitato di Distretto;
- determinare l'organizzazione di settori omogenei;
- deliberare su tutti gli argomenti non riservati alla competenza dell'Assemblea Generale e del Comitato di Distretto.

13.04 Il Presidente puo'delegare a uno o piu' componenti il Comitato di Distretto e a uno o piu' soci dell'Associazione, in possesso di adeguati requisiti di professionalità e esperienza, specifiche materie di sua competenza.

Articolo 14 Segretario Operativo

14.01. L'Assemblea Generale nomina, tra gli associati, il Segretario operativo, che dura in carica 5 (cinque) anni ed e' rieleggibile.

14.02. Il Segretario operativo ha il compito di: curare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile in base agli obiettivi dell'Associazione, attendere alla gestione ordinaria dell'Associazione e riferire al Comitato di Distretto, ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonche' sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Associazione.

14.03. Il Segretario operativo, inoltre, provvede a:

- assistere alla redazione dei verbali dell'Assemblea Generale e del Comitato di Distretto, nonché collabora con il Presidente;
- dare esecuzione alle delibere degli organi dell'Associazione e alla tenuta dei libri di cui all'art. 18.

Articolo 15 Organo di Vigilanza

15.01. L'Organo di Vigilanza, nominato dall'Assemblea Generale, è composto da un numero di tre membri ed individuati fra gli associati che siano in possesso di adeguate competenze tecnico-contabili.

15.02. I membri dell'Organo di Vigilanza durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili. L'Organo elegge al proprio interno il Presidente.

Articolo 16 Compiti dell'organo di Vigilanza

16.01. L'Organo di Vigilanza, quale organo dell'Associazione e responsabile del controllo interno, provvede ad effettuare:

- il controllo di conformità alla legge ed allo Statuto degli atti associativi e verifica la coerenza fra le attività dell'Associazione e gli obiettivi statutari;
- il controllo sulla applicazione di eventuali regolamenti.

16.02 L'Organo di Vigilanza provvede, inoltre, alla verifica della gestione finanziaria, delle scritture contabili e dei flussi di cassa.

Articolo 17 Esercizio Sociale

17.01. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

17.02. Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio l'Assemblea Generale approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente ed il Bilancio preventivo dell'esercizio successivo. I Bilanci si compongono: dello Schema di bilancio, della Nota integrativa e della Relazione del Comitato di Distretto. Il contenuto e i principi di redazione dei documenti predetti sono conformi a quelli previsti dalle norme del Codice Civile e dei Principi Contabili statuiti e previsti per le società di capitale.

17.03. I Bilanci consuntivo e preventivo, e gli annessi documenti, devono essere depositati presso la sede dell'Associazione nei dieci giorni che precedono l'Assemblea Generale convocata per la loro approvazione. L'Associazione garantisce adeguate forme di pubblicità dei bilanci approvati.

Articolo 18 Libri Sociali

18.01. Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla Legge, l'Associazione tiene i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea Generale, del Comitato di Distretto, dell'Organo di Vigilanza, nonché il Libro degli Associati, vidimati dal Presidente o suo delegato e dal Segretario operativo.

Articolo 19 Scioglimento

19.01. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Generale, che deve nominare uno o più liquidatori, stabilendone i compiti.

19.02. In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, l'Assemblea Generale delibererà la devoluzione del patrimonio residuo a favore di soggetti che svolgono finalità identiche o analoghe a quelle dell'Associazione.

Articolo 20 Clausola di rinvio

20.01. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi vigenti in materia.

Del che il presente verbale.

IL SINDACO

Civetta Orazio



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Ciro Ramunni



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

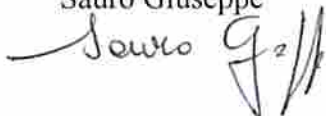
N° 216 del Registro Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato sul sito internet istituzionale <http://www.comuneripabottoni.it>, ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, con inizio dal 01 GIU. 2016 per anni 5 con termine 31 Dicembre 2021.

Li, 01 GIU. 2016

IL MESSO NOTIFICATORE

Sauro Giuseppe



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Ciro Ramunni

